

# **Nuovo ospedale, Pippo Gianni chiede un'audizione in commissione Sanità**

Dopo avere scritto al presidente della Regione, Renato Schifani, il sindaco di Priolo Pippo Gianni che ieri aveva inviato una lettera al Presidente della Regione Schifani torna a distanza di 24 ore sul tema e chiede adesso un'audizione per discutere della realizzazione della nuova struttura sanitaria e dell'utilizzo delle risorse ex articolo 20 della legge n.67/1988. Nella lettera inviata al presidente della commissione, Giuseppe Laccoto, Gianni esprime più o meno lo stesso concetto fatto presente a Schifani. Dopo il via libera della giunta regionale all'utilizzo di una quota delle risorse residue del piano di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico, per un importo di 12 milioni 677 mila euro, destinandole alla realizzazione di quattro nuovi progetti in altre province siciliane, rimarrebbero ancora disponibili nell'ambito del suddetto piano di investimenti ammontano a circa 188 milioni di euro.

In considerazione di ciò Pippo Gianni, in qualità di Sindaco del Comune di Priolo Gargallo e in rappresentanza delle istanze della comunità, chiede che la Commissione Servizi Sociali e Sanitari disponga un'audizione urgente al fine di esaminare e approfondire la problematica.

---

## **Ccr di via Lauricella, pronto**

# il progetto per spostarlo in contrada Carancino

Manca il parere dell'Asp, poi potrebbe essere a buon punto l'iter per la realizzazione del nuovo Ccr, inizialmente collocato in via Mons. Gozzo, poi spostato in via Mons. Lauricella e successivamente delocalizzato in contrada Carancino, dove dovrebbe sorgere. Il Comune ottenne per la realizzazione del progetto dei finanziamenti europei (Next Generation Eu) per un importo complessivo della spesa ammissibile di circa 600 mila euro. Quel progetto fu approvato a dicembre del 2023 e nel successivo gennaio fu affidato l'appalto ad una ditta di San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, la S.I.M.E.A Srl con un ribasso a base d'asta del 10,20 per cento e quindi per 527.800 euro circa. I lavori partirono a marzo dello scorso anno ma furono sospesi in giornata per via della protesta di numerosi residenti, che riunendosi in un comitato hanno anche dato vita a sit-in di protesta, esprimendo il proprio dissenso ma anche facendo presenti i propri diritti dal punto di vista, quindi, legale. Non fu possibile procedere con i lavori. Intervennero le forze dell'ordine. Il successivo confronto con l'amministrazione comunale condusse alla decisione di delocalizzare il centro comunale di raccolta, come da indirizzo votato dal consiglio comunale. Il nuovo sito individuato, nell'area extraurbana, è stato ritenuto idoneo ad ospitare la struttura. Il progetto è stato redatto e necessita adesso del parere igienico-sanitario dell'Asp -servizio Siav. Attualmente Siracusa può contare sul Ccr di Targia e su quello di Cassibile. Nessuna novità sul centro comunale di raccolta che l'amministrazione comunale intendeva costruire alla Mazzarrona, in via Don Luigi Sturzo con un finanziamento di oltre 700 mila euro, salvo essere "stopzata" dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, oltre che dalle proteste dei residenti. Ancora chiuso, infine, il Ccr di Arenaura, al centro di una inchiesta che ne comportò il

sequestro a febbraio del 2022. L'idea del Comune è quella di riqualificare il sito, dotandolo di adeguati impianti. A fine anno fu redatto un progetto di fattibilità di lavori per oltre un milione di euro.

---

## **Ex idroscalo, 'via libera' all'atto di indirizzo del Pd. "Anacronistica funzione militare"**

Approvato ieri sera dal Consiglio comunale l'atto di indirizzo del gruppo del Pd sull'ex idroscalo "De Filippis".

Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco esprimono soddisfazione ed entrano nel merito di una vicenda che da tempo rimane sospesa. E da cui, secondo gli esponenti dem, passa una fetta importante del futuro di Siracusa come scelta di modello di sviluppo.

"L'area dell'ex idroscalo di via Elorina, nel complesso ha una estensione di 39.000 mq. circa di cui 9.800 di superficie coperta e 21.200 di superficie scoperta. Questa area, attualmente occupata dalla Aeronautica Militare- spiegano i consiglieri del Pd- ove venisse restituita alla città sarebbe di straordinaria rilevanza. Rappresenterebbe un vasto spazio all'aperto a contatto con il mare situato nel pieno contesto cittadino, a poca distanza dalla zona umbertina, da Ortigia, da corso Gelone e dalla borgata Santa Lucia. L'area, se smilitarizzata e restituita alla pubblica fruizione, diverrebbe un nuovo, straordinario waterfront che attirerebbe i siracusani e i tanti turisti che visitano la città", è stato illustrato in aula. "Al contempo la notevole superficie di

costruzioni che a ridosso di via Elorina (circa 9.800 mq.) sarebbe utilizzabile dal Comune sia per allocarvi gli uffici comunali che attualmente sono ubicati in edifici locati da privati con un comprensibile, importante risparmio di spesa per le casse dell'ente sia per dotare la città di strutture di cui ancora oggi manca, quali ad esempio spazi comuni di studio per i giovani, sale di musica, spazi pubblici creativi, sia ancora per potenziare l'offerta di aule e locali per ospitare corsi universitari".

Da qui il rinnovo della richiesta di "riappropriarsi di quest'area e di ampliare il waterfront di Siracusa". L'opinione pubblica siracusana pressa in questa direzione. Ma il Ministero della Difesa, alla luce del mutato quadro geopolitico internazionale, avrebbe invece deciso di utilizzare l'area per il decollo e l'atterraggio di elicotteri. In altre parole, questo si tradurrebbe nella presenza di un'installazione militare e pienamente operativa nel cuore della città. "Sarebbe una scelta anacronistica – aggiungono i consiglieri del Pd – e soprattutto pericolosa. D'altra parte il Ministero della Difesa, al quale pure il Comune di Siracusa aveva scritto una nota formale in data 20 aprile 2023 per chiedere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune e la Regione Siciliana avente ad oggetto la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del waterfront di Siracusa, nel mese di luglio 2024 ha pubblicato un avviso esplorativo per la concessione a privati a scopo turistico e fino a cinquant'anni dell'ex idroscalo, che ha modificato nel mese di aprile 2025 ripерimetrando l'area nella considerazione di un suo utilizzo anche a scopi militari operativi e segnatamente come punto di atterraggio e decollo di elicotteri. Il Ministero della Difesa, quindi, fino ad adesso non ha accolto la domanda di smilitarizzazione dell'area e di restituzione alla città, che da alcuni anni viene coltivata, anche tramite ricorsi al Tar".

Il Pd non ha dubbi. "Con l'atto di indirizzo approvato nella seduta di ieri sera il Consiglio Comunale – concludono Milazzo, Zappulla e Greco – si è mostrato sensibile

all'anelito della città e, conscio della necessità di addivenire ad un'interlocuzione politica per la soluzione del problema, ha deliberato che il Sindaco reiteri al Ministro della Difesa e al Presidente della Regione Siciliana la volontà del Comune di Siracusa di sottoscrivere un protocollo di intesa per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del waterfront".

Online, su [change.org](https://change.org) in corso una petizione per dare ancora più forza alla richiesta cittadina di parziale smilitarizzazione dell'area di via Elorina.

---

## **Ex Idroscalo dual-use, Lamba Doria: “Scelta strategica, priorità alla sicurezza del territorio”**

“Potenziare la valenza logistica dell'ex Idroscalo e della base dell'Aeronautica è scelta apprezzabile”. A favore della decisione della Difesa di 'chiudere' alla smilitarizzazione dell'area, anche parziale, si piazza l'associazione culturale Lamba Doria.

“L'individuazione del sito quale base alternata a servizio delle forze aeree e delle componenti civili rappresenta un passaggio strategico di rilievo. La storica infrastruttura di via Elorina viene così proiettata in una dimensione moderna e funzionale, assumendo il profilo di una risorsa dual use, capace di coniugare esigenze militari e finalità civili in un'unica piattaforma operativa. Una scelta che, nel quadro degli equilibri del Sud-Est siciliano, rafforza un presidio considerato di indiscutibile valore strategico”, spiega il

presidente, Alberto Moscuza.

“Una struttura operativa e logistica efficiente è elemento essenziale nella gestione delle grandi emergenze che possono interessare il territorio. Per il sistema di Protezione Civile, sia nazionale sia regionale e del quale l’Aeronautica Militare costituisce componente fondamentale, la disponibilità di una base attrezzata e pienamente funzionale anche nelle condizioni più critiche può fare la differenza in termini di tempestività ed efficacia degli interventi”, aggiungono da Lamba Doria.

Il riferimento è alle emergenze naturali, quali terremoti, alluvioni o incendi di vasta portata, ma anche ai rischi di natura antropica, legati alla presenza della vicina area petrolchimica. In tali contesti, poter contare su un’infrastruttura già operativa, integrata nei circuiti logistici nazionali, significa garantire un più rapido dispiegamento di mezzi, uomini e risorse a tutela della popolazione.

Per l’associazione Lamba Doria, quella dell’Idroscalo De Filippis non è dunque una questione marginale né riducibile a un mero confronto urbanistico. Si tratta di una tematica prioritaria, che attiene alla sicurezza collettiva e alla capacità di risposta del territorio. Una priorità che non può essere sacrificata – per l’associazione – in nome di un waterfront “dall’affaccio a mare peraltro limitato e, allo stato, privo del necessario supporto autorizzativo derivante dalla pianificazione urbanistica vigente, al di là delle suggestive rappresentazioni grafiche circolate nel dibattito pubblico”.

---

# **Cento docenti di materie scientifiche di tutta Italia all'istituto Einaudi per parlare di IA**

Oltre 100 docenti di materie scientifiche, provenienti da tutta Italia, si daranno appuntamento all'istituto Einaudi di Siracusa per parlare di intelligenza artificiale. In realtà, il primo momento previsto sarà una visita in notturna, venerdì sera, al Castello Maniace. L'appuntamento con il quarto convegno nazionale Italian Teacher Programme, Itp Cern, invece, si svolgerà sabato 21 e domenica 22 febbraio. Ci saranno anche, come relatori, ricercatori dei laboratori del Cern di Ginevra e docenti di Università e Centri di Ricerca italiani.

Ad organizzare l'appuntamento è l'Istituto "Luigi Einaudi" di Siracusa, scelto tra altre otto scuole italiane che si erano candidate. "La scelta della nostra scuola", afferma il Dirigente Scolastico dell'Einaudi, prof.ssa Egizia Sipala, "è avvenuta grazie al richiamo e all'interesse che la nostra città suscita in Italia e altrove e anche per la disponibilità infrastrutturale dell'Einaudi. Il nostro obiettivo è dare ai partecipanti nazionali e internazionali la massima ospitalità, permettendo loro di apprezzare, durante i lavori del Convegno, la Bellezza e la magia della nostra città".

Dopo il convegno del 2020 tenuto online, quello del 2024 organizzato dal Liceo Casiraghi di Cinisello Balsamo e del 2025 presso il Liceo Fermi di Padova, è il turno dell'Istituto Einaudi di Siracusa.

"Il titolo del convegno è "Limite: l'ambizione di andare oltre". Le sessioni scientifiche della terza edizione tratteranno lo stato dell'arte di tematiche quali i Sistemi Complessi, Intelligenza Artificiale, Cosmologia e Astrofisica

con la presenza di relatori di provenienza universitaria e di enti di ricerca italiani ed esteri (Cern, Inaf, Infn ed altro), quali la prof.ssa Alessia Tricomi, la prof.ssa Irene Giardina e il prof. Adriano Fontana. L'organizzazione del Convegno è il risultato della collaborazione tra la scuola ospitante e il Comitato Scientifico (dott.ssa Antonella Del Rosso, ricercatrice CERN e referente dell'Italian Teacher Programme del Cern e i prof. Laura Brigo, Fabio Cerbino, Georgia Conti, Giuseppe Fiamingo, Xenia Fosella, Giuseppe Zampieri, Salvatore La Delfa e Lucia Dugo). Al Convegno, oltre ai docenti e ai ricercatori, parteciperà una selezione di studenti del liceo Einaudi.

“Oltre alle sessioni scientifiche, che si svolgeranno tutte nell'auditorium dell'Einaudi, il Convegno prevede alcuni momenti di conoscenza del territorio”, dichiarano il prof. Salvo La Delfa e la prof.ssa Patrizia Dugo, docenti dell'Einaudi e referenti del comitato organizzatore. Il primo momento è la visita in notturna del Castello Maniace, a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Nel pomeriggio di sabato, i partecipanti al quarto Convegno si sposteranno all'Urban Center e, dopo i saluti istituzionali, assisteranno ad un approfondimento sulla figura di Archimede, sulla storia e architettura di Siracusa a cura dei prof. Salvo Santuccio, Emanuele Gallotta ed Enzo Monica. Il pomeriggio proseguirà con una straordinaria performance a cura degli studenti dell'Istituto Nazionale Drama Antico (Inda).

Nella domenica di giorno 22 sono previsti altri due momenti di particolare interesse. L'evento “Confini e limiti: l'iniziativa Semi di Lampedusa” che si propone di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell'accoglienza e della solidarietà. Al Convegno interverrà Vito Fiorino, il pescatore che il 3 ottobre 2013 salvò la vita a 47 persone con le testimonianze dei docenti che hanno approfondito la tematica.

In mattinata, saranno messi a dimora due alberi di ulivo nel terreno di pertinenza dell'Einaudi per sottolineare ancora

l'impegno e l'attenzione dei ricercatori e dei docenti delle materie scientifiche per l'Ambiente.

L'evento è patrocinato da: Comune di Siracusa, Siracusa Città Educativa, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa – Regione Sicilia. Si ringrazia inoltre: Fondazione INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico), Adda (Accademia d'Arte del Dramma Antico), Società Siracusana di Storia Patria, IISS "E Majorana" di Avola (SR), Il Cerchio – Arti e Scienze. Con il contributo di: Carlo Morrone Editore, Soluzioni informatiche e gestionali "S.G. Technology s.r.l.", Zanichelli Editore, Società di Ingegneria "PSGM Company", Biscottificio "Le Spighe di Demetra", Soluzioni informatiche "Web3volution soc.coop".

---

## **Lavori urgenti alla condotta idrica, pressione ridotta fino a domattina: le zone interessate**

Possibili disagi per le utenze idriche di diverse zone della città.

Siam, la società che gestisce il servizio, ha comunicato che alle 16:00 di oggi "sono state attivate le necessarie procedure per effettuare un intervento urgente di riparazione della condotta di adduzione DN 300 a servizio del serbatoio di Bufaloro Alto, in Viale Epipoli. Tale intervento comporterà una riduzione della portata e della pressione idrica, presumibilmente dalle 20:00 di oggi fino alle ore 08:00 di domani 20 febbraio. Le zone interessate (incluse le aree limitrofe) sono: Viale Epipoli, Villaggio Miano, Via Carlo

Forlanini, Viale Tica, Viale Tisia, Via Filisto, Belvedere.

---

# **Scuole, il consiglio comunale chiede un piano straordinario di manutenzione**

Un piano straordinario per garantire la sicurezza degli edifici scolastici a Siracusa e la conoscenza, scuola per scuola, della situazione legata anche alle certificazioni di cui dispone, a partire dall'agibilità. Approvata ieri a maggioranza dal consiglio comunale la mozione presentata dal consigliere Leandro Marino di Forza Italia. La richiesta indirizzata all'amministrazione comunale è quella di produrre un quadro puntuale e aggiornato su ogni edificio scolastico su cui il Comune ha competenza, e dunque su ogni istituto comprensivo o asilo nido del capoluogo. Una 'fotografia', insomma, da cui partire per poter poi varare un piano straordinario di manutenzione delle scuole. Non era la prima volta che il tema edilizia scolastica approdava in consiglio comunale. In passato proposte più o meno analoghe erano state avanzate, ad esempio, da Fratelli d'Italia. Erano, tuttavia, state bocciate dall'aula, che ieri ha risposto diversamente alla sollecitazione. In passato il consiglio comunale aveva anche ipotizzato l'avvio di un monitoraggio, da parte di un gruppo di lavoro composto da consiglieri e tecnici comunali, con sopralluoghi in tutte le scuole. In quell'occasione si parlò addirittura di visite a sorpresa, senza avvertire, dunque, preventivamente, i dirigenti scolastici, così da assicurarsi la possibilità di trovare il reale stato delle cose. L'iniziativa- come ha sottolineato Sara Zappulla del Pd- sembra essere caduta nel nulla. Fondamentale, perché il piano

straordinario della manutenzione degli edifici scolastici possa realmente essere disposto, individuare le necessarie risorse economiche. Da Marino è partito l'input ad una decisione che possa essere condivisa all'interno del consiglio comunale e che possa prevedere, ad esempio, la rinuncia a iniziative di quartiere o eventi per destinare più fondi possibile alla garanzia di un'adeguata sicurezza nelle scuole della città.

---

## **Largo della Gancia: "Materiale abbandonato e lavori dimenticati"**

"Il problema di Largo della Gancia non è solo il materiale abbandonato".

Il consigliere comunale Ivan Scimonelli torna sull'argomento, facendo una premessa. "A quanto pare non è stato abbandonato solo del materiale da parte di una ditta ma anche la tempestività degli interventi". Il capogruppo di "Insieme" ricorda di aver sollecitato "per le vie brevi il dirigente del settore Protezione Civile affinché si intervenisse per la rimozione di quanto lasciato sul posto. Un intervento vecchio dell'ottobre 2010 sul muraglione del lungomare di levante, lavori in parte minima parte eseguiti, e ponteggi montati e smontati e poi montati e nuovamente smontati. Solleciti ripetuti-aggiunge- ma senza risultato. Il materiale è ancora lì. Probabilmente ormai parte integrante dell'arredo urbano occupante circa 2/3 stalli auto impropriamente". Scimonelli prosegue facendo notare che "parliamo di decoro, di sicurezza e di rispetto per i cittadini. Non di un favore personale. Largo della Gancia non è una zona franca dove il tempo si

ferma e le responsabilità evaporano”. Infine un auspicio. “Mi auguro- conclude Scimonelli- che questo sollecito pubblico riesca dove quelli riservati non hanno prodotto effetti. Perché la città non ha bisogno di materiali abbandonati. Ha bisogno di istituzioni”.

---

## **Rapporti tesi tra Asp e sindacati, la Fp Cisl: “Lavoratori e servizi sanitari in sofferenza”**

Rapporti tesi tra il sindacato e il nuovo commissario dell’Asp, Chiara Serpieri. Li segnala la Cisl Fp guidata nel territorio dal segretario Mauro Bonarrigo, che denuncia relazioni sindacali inesistenti e trattative bloccate, con lavoratori e servizi sanitari in sofferenza. Bonarrigo ritiene che si sia completamente interrotto il dialogo avviato in passato.

“Risale ormai allo scorso dicembre l’unica circostanza d’incontro con il commissario Chiara Serpieri, nominato dall’Assessorato regionale della Salute alla direzione della Sanità siracusana – ha sottolineato Bonarigo – in quell’occasione, avevamo rappresentato la necessità della prosecuzione delle trattative sindacali, fondamentali al superamento del momento storico di particolare delicatezza e complessità. Abbiamo atteso, quindi, un tempo ragionevolmente utile affinché il commissario straordinario si ambientasse nella dimensione aziendale, ma abbiamo potuto costatare soltanto un netto rallentamento delle attività aziendali, oltre ad un totale distanziamento ed alla mancata

considerazione della nostra azione di rappresentanza sindacale in merito alle questioni d'interesse dei lavoratori".

Per questo la Fp Ragusa Siracusa ha sollecitato il riavvio delle relazioni con i vertici dell'Asp a più riprese con diverse note, evidenziando un progressivo scollamento anche nella gestione dei servizi.

"Una presa di posizione che ci ha costretti a dovere formalizzare all'Asp le criticità operative presenti in tanti reparti e servizi, attraverso una sequenza di note con cui abbiamo messo in luce una gestione organizzativa, in netta prevalenza in ambito sanitario, in contrasto con le previsioni delle norme e del contratto collettivo – ha rilevato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – che arreca forte pregiudizio ai diritti, alla salute ed alla sicurezza sul lavoro delle tantissimi dipendenti che si ritrovano quotidianamente ad operare in condizioni ostiche che si ripercuotono sulla qualità dei servizi offerti alla collettività in tutta la provincia". Segnalazioni su priorità e interventi, che secondo la Cisl Fp Ragusa Siracusa, sono rimaste inevase in questo periodo. Proprio per questo il sindacato intende passare all'azione, mobilitandosi.

"L'esposizione di problematiche importanti e richieste di urgente convocazione dei relativi incontri, avanzati dalla Cisl Fp, lasciate inevase dalla Direzione Aziendale, così manifestando, anche la violazione delle relazioni sindacali, che prefigura i termini di condotta antisindacale che non esiteremo a fare valere nelle sedi opportune, un lapalissiano disinteresse al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Abbiamo documentato all'Azienda situazioni di grave difficoltà generalizzata riconducibili alla carenza di personale sanitario rispetto ai posti letto e la correlata pesantezza dei carichi di lavoro di infermieri, tecnici sanitari ed OSS, in moltissime unità operative, nonché l'uso incontrollato ed inappropriato di istituti contrattuali quali il lavoro straordinario e la pronta disponibilità, deroganti le previsioni della norma e del contratto di settore. Abbiamo anche messo in risalto situazioni spinose, come quelle patite

dal personale infermieristico assegnato alla sanità penitenziaria e quelle relative alla mancanza di una fissa assegnazione, da oltre un anno, al personale infermieristico ed OSS della Rianimazione dell'Ospedale Avola Noto, sulla cui chiusura di così lunga durata rispetto ai termini di consegna dei lavori di adeguamento abbiamo chiesto di fare chiarezza, anche in ragione della vastità del comprensorio abitativo come quello della zona sud di cui è posta a servizio. Abbiamo, inoltre, segnalato il mancato scorrimento delle vigenti graduatorie di mobilità interna e la promiscuità di indistinto utilizzo del personale sanitario fra l'area ospedaliera e quella territoriale. In ultimo i nostri componenti della RSU hanno richiesto al Commissario Straordinario di provvedere per l'ultima volta, tramite l'ufficio Relazioni Sindacali, alla convocazione dell'organismo di rappresentanza dei lavoratori di cui fanno parte, proprio allo scopo di dotarsi del regolamento di funzionamento sollecitato dalla stessa Azienda e per accelerare la ripresa della contrattazione decentrata in favore dei lavoratori ma anche al fine di mettere in sicurezza alcune determinazioni che, altrimenti, comprometterebbero l'esito dell'attribuzione ai dipendenti del comparto delle spettanze frutto dei precedenti accordi sindacali. Stentiamo a comprendere a quali logiche possa rispondere un tale tentativo di delegittimazione del ruolo del sindacato e delle sue funzioni a salvaguardia dei diritti dei lavoratori e per la sicurezza dei servizi al cittadino".

La Cisl Fp Ragusa Siracusa ha chiesto quindi certezze e tempi rapidi. Rivolgendo anche un appello alla classe politica regionale, auspicando a questo punto la nomina di una direzione che abbia pieni poteri. "E' certo che, in assenza di tangibili ed immediati riscontri - ha concluso Bonarrigo - non esiteremo ad informare della grave crisi che si registra nella sanità siracusana sia i preposti organi di controllo quanto quelli di Governo regionale, riservandoci per il futuro, nell'esercizio delle nostre prerogative, di entrare nei meriti di alcune tematiche afferenti la sanità provinciale che ci fanno assistere, oramai troppo spesso, ad un circo mediatico,

con dei botte e risposta di dubbia fondatezza. La provincia siracusana merita servizi assistenziali meglio organizzati e di più elevata qualità, per questo motivo siamo convinti che sia indifferibile dotarla della figura di un direttore generale con pienezza delle proprie funzioni, capace di controllare la gestione e l'organizzazione del personale sanitario e di ristabilire il dialogo ed il confronto con il sindacato, che rappresenta non soltanto la voce di migliaia di lavoratori ma anche quella che è la qualità dei servizi avvertita dalla collettività, un indice di gradimento complessivo che è alla base di più ampie valutazioni della sensibilità politica nei confronti del territorio".

---

## **Catania sceglie il Modello Siracusa. Calabrò realizzerà "Etnapedia"**

Siracusa fa scuola in tema di innovazione sociale. Il protocollo di mappatura inclusiva ideato in città con il progetto Aretusapedia supera i confini provinciali e diventa un case-study per Catania. È il risultato dell'audizione ufficiale tenutasi il 17 febbraio 2026 con la IX Commissione Consiliare Permanente del capoluogo etneo, che ha convocato l'autore e divulgatore siracusano Alessandro Calabrò per acquisire il metodo di lavoro aretuseo. Al centro del confronto il portale Aretusapedia che non è una semplice enciclopedia online ma un sistema di validazione fisica dei luoghi che garantisce informazioni verificate sul campo per disabili visivi, motori e cognitivi, ottimizzato nativamente per screen reader e assistenti vocali. Un lavoro che a Siracusa conta già oltre 50 schede attive e che ora punta a

replicarsi sotto il vulcano. L'impatto del progetto ha generato un interesse istituzionale immediato. L'audizione, fortemente voluta dalla Presidente Simona Latino che ha individuato nel lavoro svolto a Siracusa lo standard ideale da adottare per la città, ha registrato l'intervento anche della Presidente della Commissione Cultura, Erika Bonaccorsi. Dall'incontro è nata ufficialmente la proposta di una piattaforma gemella destinata a mappare il patrimonio catanese, che sarà denominata Etnapedia. "L'accessibilità non deve essere vista come un semplice adempimento normativo, ma come una leva di sviluppo culturale e turistico – dichiara la Presidente Simona Latino – . Catania possiede un patrimonio straordinario e merita strumenti digitali all'avanguardia per raccontarlo e renderlo fruibile a tutti." Per Alessandro Calabrò autore e divulgatore specializzato in tecnologie assistive, si tratta di un riconoscimento che premia la scalabilità del metodo. "La tecnologia per includere esiste, mancava solo un protocollo per applicarla sul campo in modo sistematico – spiega Calabrò – . Vedere che il lavoro svolto in autonomia su Siracusa diventa oggi un modello di riferimento per una città metropolitana come Catania è un segnale importante. La sfida di Etnapedia è ambiziosa e sono pronto a mettere le mie competenze a disposizione per costruire un servizio di pubblica utilità che replichi lo standard siracusano."